



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

8 ottobre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Castelli

Weekend con escursioni e trekking a mezza costa

Due giorni ricchi di iniziative, quelli di sabato e domenica prossima al Parco regionale dei Castelli Romani con "Cose Mai Viste", Autunno 2015. Ce ne sarà per tutti i gusti, tra visite guidate, osservazioni scientifiche e didattiche, passeggiate e anche una per ilustrazione speleologica. Sabato si potrà andare alla scoperta del mondo delle api oppure partecipare al trekking dell'acqua, attraverso un sentiero a mezza costa nella conca del Lago di Nemi. Particolare curiosità desta l'iniziativa "L'albero di Tai Chi Chuan", pratica millenaria che mira all'unione di mente, corpo e respiro e insegna a "vincere senza combattere". Senza dimenticare la Barca didattica, alla scoperta di scorcî sconosciuti del lago Albano. Domenica, escursione speleo-archeologica nell'emissario del Lago di Nemi, passeggiata archeologica sul tratto ariccino dell'Appia Antica o nei luoghi della Frascati tradizionale oppure da Villa Falconieri a Tusculum o, ancora, tra le bellezze barocche. Si potrà, poi, anche dipingere all'aria aperta oppure partecipare alla vendemmia. Infine, possibilità di passeggiare in groppa ad un asinello.

Dario Serapiglia

ALBANO La comunità sconvolta dalla tragica morte della maestra, uccisa dal marito Carabiniere che poi si è tolto la vita

Albano in shock per la morte di Carmela

Tragedia in via Rossini ad Albano. Intorno alle 12.30 del 30 settembre Luigi De Michele, 48 anni, carabiniere, appuntato scelto in servizio presso le valle pontificie, ha sparato due colpi, uno al petto e uno alla testa, alla moglie Carmela Mautone, 47 anni, maestra presso la scuola elementare dove è avvenuto l'omicidio e dove la donna aveva ottenuto una supplenza da soli 3 giorni. La donna è morta sul colpo. Lui ha poi sparato un colpo in aria ed ha rivolto l'arma, una Beretta semiautomatica calibro 9, verso di se sparandosi alla testa e rimanendo gravemente ferito. Trasportato con urgenza all'ospedale San Giuseppe, è morto circa una mezz'ora dopo per la grave ferita riportata. In tanti hanno assistito alla scena: i bambini della scuola e i genitori presenti all'esplosione dei colpi hanno cominciato ad urlare e a tentare di mettersi in salvo, mentre le maestre riparavano i bambini dentro la scuola. Immediatamente sono giunte sul posto volanti del commissariato di Albano e gazzelle della locale



CARMELA MAUTONE
La 47enne uccisa dal marito Luigi De Michele davanti alla scuola di via Rossini

stazione dei Carabinieri. Le indagini sono state affidate alla Compagnia dei Carabinieri di Castel Gandolfo. La coppia era separata da circa 2 anni, lei viveva a Castel Gandolfo e lui a Genzano Lasciaro 2 figli, un ma-



schio e una femmina, rispettivamente di 14 e 17 anni. Il 2 ottobre la città di Albano si è stretta intorno ai familiari della donna, per una fiaccolata in ricordo della maestra Carmela. L'iniziativa organizzata da Ada Scatelli e dall'assessore Zeppieri contro il femminicidio ha visto la partecipazione di donne, famiglie, bambini, colleghi della maestra



Una fiaccolata per ricordare "Melina" e tutte le donne uccise dai mariti

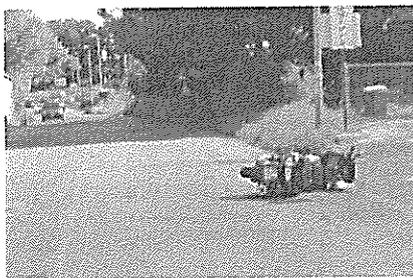


CECCHINA Ripercussioni gravi anche sulla viabilità: sul posto i Carabinieri di Castel Gandolfo per effettuare i rilievi del caso

Centauro 50enne perde il controllo dello scooter su via Nettunense: soccorso d'urgenza dal 118

Intorno alle ore 13.30 del 3 ottobre, a Cecchena, si è verificato un incidente stradale con un ferito grave, sulla via

Nettunense al km 8,269. Nel sinistro è stato coinvolto un motociclista 50enne di Aprilia, che ha perso il controllo dello scooter, un Knuco 250, rovinando a terra. Gravi ripercussioni anche sulla viabilità. Il centauro, viste le condizioni preoccupanti, è stato trasportato dal 118 presso l'ospedale di Albano per le cure del caso. Le cause del sinistro sono state verificate dai Carabinieri del nucleo radiomobile di Castel Gandolfo, intervenuti sul posto per i rilievi del caso. Potrebbe essersi trattato di una distrazione o di un ostacolo improvviso sulla strada.



AZIENDA LATINESE PER CAMBIO GESTIONE
SELEZIONA NELL'IMMEDIATO
3 FIGURE PER

**MAGAZZINO, SEGRETERIA,
ADDETTI VENDITA**

Possibilità di alloggio - Tel. 0773.69.09.73

ALBANO Approvata anche la realizzazione della strada di collegamento via Piani di Monte Savello-Nuovo Cimitero e via dei Tulipani Nomine e approvazioni in Consiglio comunale

Archiavato il Consiglio Comunale del 28 settembre, protrattosi anche nella giornata di martedì 29 settembre. Tutti i temi affrontati, come l'accoglienza dei profughi. Il Sindaco Nicola Manni ha risposto all'interrogazione del Consigliere di Forza Italia Matteo Manro Orvino. "Non condivido i toni usati da chi ci interroga. Leggo termini come "tutelare la cittadinanza", "scelta scellerata". Noi non dobbiamo "tutelare i cittadini", ma eventualmente accogliere i profughi". In seguito il Primo cittadino ha proseguito: "Stando alla nota della Prefettura di Roma, il nostro Comune dovrebbe ospitare 61 richiedenti asilo, pari allo 0,15% della popolazione. Alla luce di questa comunicazione, abbiamo attivato immediatamente le procedure per verificare la disponibilità di spazi dove collocare queste persone. Abbiamo interpellato gli uffici comunali, la Diocesi e le Cooperative del territorio ricevendo tuttavia risposte negative in tutti i casi. Della situazione è stata informata la Prefettura, che ad oggi non ci ha inviato ulteriori comunicazioni". In seguito sono stati nominati i Consiglieri Enrica Cammarano (Forza Italia), Marmit Sindaci e Matteo Manro Orvino (Forza Italia) all'interno della Commissione competente ad aggiornare due distinti elenchi di cittadini residenti nel territorio del Comune, aventi i requisiti di legge per la nomina a Giudice Popolare di Corte d'Assise d'Appello. Il Consiglio Comunale ha poi approvato in via definitiva la realizzazione della strada di collegamento via Piani di Monte Savello - Nuovo Cimitero - via dei Tulipani e il conseguente vincolo preordinato all'esproprio. Il Vice Sindaco con delega ai Lavori Pubblici Maurizio Semerenti ha commentato: "Si tratta di un'opera molto importante, che alleggerirà Pavona dal traffico veicolare, a vantaggio della vivibilità del luogo. Quest'opera si



va ad aggiungere al sottopasso di via Pian Savelli, la cui costruzione inizierà ad anno nuovo". Sul tema è intervenuto anche il Sindaco Nicola Manni: "Questa nuova strada servirà anche in vista della costruzione del nuovo cimitero, prevista in quella zona. Siamo in attesa che il Tribunale di Velletri si esprima sulla nostra richiesta di annullamento del contratto di affidamento stipulato nel 2009 dall'Amministrazione Manro, che già è stato definito "atipico e illegittimo" dall'Autonomia Nazionale Anticorruzione, su specifico parere richiesto dalla nostra Amministrazione". L'ultimo Consiglio Comunale è stato anche l'occasione per ribadire l'impegno dell'Amministrazione Comunale in tema di "trasparenza amministrativa", aderendo alla campagna "Senza corruzione riparte il futuro" promossa da Libera e Gruppo Abele. Ad oggi Albano Laziale, stando ad uno studio del "Il Sole 24 Ore", è il secondo Comune d'Italia nella pubblicazione degli "Open Data", cioè quei dati liberamente accessibili a tutti i cittadini che si richiamano alla più ampia disciplina dell'"Open Government". Per di più l'Ente ha adottato lo scorso anno il "Piano Comunale Triennale di Prevenzione

della Corruzione 2011 - 2016" e nei prossimi mesi sarà aperta la "Giornata per la Trasparenza". Ritirata invece la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle con oggetto la richiesta alla Regione La-

zio della realizzazione del secondo binario sulla linea ferroviaria FL1 Ciampino - Velletri, al fine di definire un Ordine del Giorno di tutto il Consiglio Comunale da presentare nella prossima seduta.

ALBANO Il bus parte da Cecchina alle ore 6,45

Al via il servizio di navetta verso gli Istituti di Pomezia

Dal 1° ottobre è partito il servizio di navetta che garantirà il trasporto degli studenti di Lerci e agli Istituti Superiori di Pomezia. L'autobus partirà da Cecchina alle ore 6,45 ed effettuerà il seguente percorso: Cecchina, Albano Laziale, Pavona, Cancellara (Via Ardeatina, Montagnano di Ardea), Casalazzata, Pomezia. L'Assessore ai Trasporti Stefania Cavallieri ha commentato: "Abbiamo garantito un servizio che, senza dubbio, aiuterà gli studenti durante l'anno scolastico nel raggiungimento degli istituti scolastici".



STEFANIA CAVALLIERI
Assessore ai Trasporti

SERIE D GIRONE G Ottime prestazioni per le due castellane, entrambe vittoriose per 2-1 contro San Cesareo e Flaminia

Albalonga e Cynthia vincono e convincono

Vincono e convincono Cynthia Genzano ed Albalonga in questo sesto turno di campionato che, se da un lato ha riproposto l'oscurità in testa al raggruppamento, dall'altro ha visto la riconferma ad ottimi livelli delle due compagini castellane, protagoniste entrambe di un promettente avvio di stagione. Ottimo avvio, che nel caso dell'Albalonga sta diventando addirittura sorprendente, se è vero come è vero che la neopromossa del presidente Bruno Camerini sta lottando momentaneamente che per le posizioni di vertice. Il due a uno con il quale i ragazzi di Gaglianico hanno liquidato il San Cesareo, consente infatti ai biancoblu di stabilizzarsi al secondo posto in classifica, ad appena due lunghezze dalla piazza d'onore. Protagonista assoluta della gara dei "XII Apostoli", tanto per cambiare, il solito Cruz autore di una gran partita e del goal su calcio di rigore del momentaneo 2-0 per i padroni di casa. Domenica prossima, in casa di un

Flaminia uscito con le ossa rotte dalla traversata di Genzano, l'Albalonga potrà provare ad insidiare la prima posizione ai ragazzi di Chiappara. E a proposito della partita di Genzano, c'è voluto tutto il cuore della Cynthia per venire a capo di un match che si era messo decisamente in salita dopo il vantaggio ospite messo a segno da Cardillo al 20' della prima frazione. Per concretizzare la rimonta, i genzanesi hanno dovuto attendere il secondo tempo. Nella ripresa infatti, i padroni di casa rientrano in campo con il piglio giusto e dopo appena dieci minuti trovano il goal dell'1-1 con Bertoldi, bravo a sfruttare un contropiede veloce dei castellani e a trafficare Sperduti con un destro velenoso sul palo più lontano. Due minuti più tardi la rimonta dei padroni di casa è completata: assist al buco di Paloni per Mmuccci che tutto solo mette a sedere il portiere avversario siglando così la sua prima rete stagionale. Il Flaminia non ci sta e si catapultava subito in



MATTEO MMUCCI
Autore del goal decisivo per la Cynthia

| SERIE D - GIRONE G | | 6ª giornata (04/10/2015) | |
|------------------------------------|------|--------------------------|----|
| | | CLASSIFICA | |
| ALBALONGA - SAN CESAREO | 2-1 | OSTIA MARE | 15 |
| ARZACHENA - TORRES | 2-0 | ALBALONGA | 13 |
| ASTREA - LANUSEI | 0-0 | ARZACHENA | 13 |
| CYNTHIA GENZANO - FLAMINIA | 2-1 | NUORESE | 12 |
| MURAVERA - NUORESE | 0-1 | GROSSETO | 11 |
| OLBIA - TRASTEVERE | N.D. | LANUSEI | 10 |
| OSTIA MARE - BUDONI | 4-0 | VITERBESE | 9 |
| RIETI - GROSSETO | 1-0 | CYNTHIA GENZANO | 9 |
| VITERBESE CASTR. - CASTIADAS | 2-1 | RIETI | 7 |
| Prossimo turno (11/10/2015) | | MURAVERA | 7 |
| CASTIADAS - BUDONI | | OLBIA | 6 |
| FLAMINIA - ALBALONGA | | TRASTEVERE | 6 |
| GROSSETO - CYNTHIA GENZANO | | POL. CALCIO BUDONI | 6 |
| LANUSEI - MURAVERA | | FLAMINIA | 5 |
| NUORESE - VITERBESE CASTR. | | TORRES | 4 |
| RIETI - OLBIA | | SAN CESAREO | 4 |
| SAN CESAREO - ASTREA | | CASTIADAS | 1 |
| TORRES - OSTIA MARE | | ASTREA | 1 |
| TRASTEVERE - ARZACHENA | | | |

avanti ancora con Cardillo, ma questa volta la conclusione della punta ospite, si ferma sul palo, con Scarsella già battuto. Ancora Flaminia e ancora Cardillo che ci prova di testa, dopo un calcio d'angolo, ma questa volta il pallone termina alto. Sul finale di gara, è Senesi a creare scompiglio sulla fascia destra, mette un cross al centro per Attili centrato al posto di Mmuccci, ma l'attaccante biancoblu, viene atterrato da Ramo ci prima di poter concludere. Per il direttore di gara non ci sono dubbi, rigore ed espulsione per fallo da ultimo uomo. Sul dischetto si presenta Torti, che però si fa spazzare da

Sperduti, che intuisce la conclusione e respinge il pallone. A fine gara Matteo Mmuccci, l'autore del goal che ha deciso la partita, si ritiene soddisfatto dal punto di vista del gioco espresso dalla squadra, e dall'atmosfera che si respira nello spogliatoio ed inoltre esprime tutta la gioia per questo primo goal con la maglia del Cynthia, dedicandolo, alla sua famiglia e al suo migliore amico Mirko. Nel prossimo turno la Cynthia è attesa dalla madrosa trasferta di Grosseto, compagine molto attrezzata che vorrà riscattare quanto prima il passo falso di Rieti.

Alessandro Bellardini

PAVONA Sarebbero i migranti ospitati presso un residence di Santa Palomba a recuperare oggetti e vestiti dai seccioni Da Pomezia per rovistare nei cassonetti

Da Pomezia a Pavona quoti-
dianamente per rovistare
nei cassonetti alla ricerca di
materiale e abiti usati, forse per ri-
vendere a pochi centesimi o sem-
plicemente per portarseli via. "Si
tratta dei migranti ospitati in un re-
sidence a Santa Palomba, e lo
hanno confermato gli stessi profu-
gli quando gli abbiamo chiesto co-
sa cercavano nei contenitori dei ri-
fiumi", spiega il segretario dell'Asso-
ciazione "Per la difesa della salute",
Marco Moresco, che l'altra mattina
ha incontrato la vice sindaco di Po-
mezia, Elisabetta Serra, e i respon-
sabili della cooperativa "Tre Fonta-
ne" che gestisce il residence "3C" a
via Cesare Fiorucci, a quartiere
Santa Palomba, dove sono ospitati
circa 300 migranti per lo più africa-
ni. «I cittadini di Pavona e Albano
aggiunge Moresco - temono per la
situazione igienica precaria in cui
vengono lasciate le strade e i mar-
ciapiedi dopo la ricerca tra la spaz-
zatura e i rifiuti. Inoltre è capitato
più volte che persone anziane e al-
tri cittadini debbano aspettare a
gettare i rifiuti nei cassonetti fino a
quando queste persone non finisco-
no di rovistare nei contenitori, sce-
ne che lasciano sgomenti". Insom-
ma per l'Associazione una situazione
indecorosa non solo per i cittadi-
ni, ma anche per gli stessi profugli
e che potrebbe veritarsa a breve,
anche a Pomezia e in molti altri co-



muni. "Loro stessi ci hanno detto
che in bicicletta arrivano a Pavona
da via Fiorucci, raccolgono abiti e
poi li vendono", conclude il segre-
tario del comitato. Il vice sindaco di
Pomezia Serra, incontrando le parti
in causa, ha detto: "L'amministra-
zione comunale chiede il sostegno
e la collaborazione di tutte le forze
in campo, la polizia locale, cittadini,
comitati, forze dell'ordine e della
stessa cooperativa che li ospita, al
fine di porre fine alla problematica".
La cooperativa tramite i delegati
presenti all'incontro in comune a
Pomezia, si è impegnata a parlare
con i loro ospiti e a farli capire che
non solo si tratta di una pratica ille-
gale, ma anche rischiosa per la loro

salute e per quella altrui. I migranti,
in realtà, secondo chi li ospita, ven-
gono sottoposti regolarmente e co-
stantemente a analisi e visite medi-
che e finora sono tutti risultati in
buona salute. "La cooperativa Tre

Fontane ha concluso Moresco - ci
ha garantito che dai prossimi giorni
non ci saranno più problemi, me lo
auguro veramente, altrimenti po-
trebbe diventare una vera e propria
emergenza sanitaria di ordine pub-

blico, anche perché non avendo
nemmeno i documenti con sé molti
di questi immigrati non sono identi-
ficabili nemmeno dalle forze del-
l'ordine".

L.S.

ARICCIA Un successo con oltre 800 partecipanti Mezza Maratona dei Castelli

Oltre 800 partecipanti pro-
venienti da tutta Italia, Ro-
ma e provincia e anche
molti stranieri, alla Mezza Marato-
na dei Castelli Romani, che ieri
mattina si è svolta sul territorio e
sulle strade del territorio di Ar-
ricia, Rocca di Papa, Albano, Ca-
stalgandolfo e Marino. La parten-

za si è tenuta a fine ponte monu-
mentale. Vincitrice assoluta per le
donne Paola Salvatore, che ha tag-
liato il traguardo posto all'inizio
del ponte di Ariccina circa un'ora e
25 minuti dopo la partenza. Primo
tra gli uomini il marocchino Joud
Zain, arrivato dopo un'ora e 9 se-
condi.



Triste sorpresa per i cittadini di Albano Niente fuochi per S. Francesco

Il 4 ottobre mi sono recato con la famiglia alla festa di san Fran-
cesco ad Albano per assistere ai tradizionali fuochi d'artificio o,
con nostra grande sorpresa, abbiamo saputo che non si sareb-
bero effettuati. Alla domanda del perché ci è stato detto che il co-
mitato dei Castelli romani li aveva proibiti perché (UDITE UDITE)
SI SVEGLIARANO LE BESTIE DEL BOSCO. Sarà vero? e se sì
non si sta sempre più esagerando considerando il fatto che si stan-
no proteggendo sempre più gli animali degli uomini? Preciso che
sono un amante degli animali anche perché più conosco gli uomini
più amo le bestie.

Vincenzo D.

Scrivi al Caffè: redazione@mediumsrl.it



Scappa Topo

IL REPELLENTE
TIENE LONTANO I TOPI!

NON HA EFFETTI INDESIDERATI PER L'UTILIZZATORE E PER GLI ANIMALI DOMESTICI

PRODOTTI PLURIPREMIATI!
www.scappatopo.it

Funziona!

IL NUOVO REPELLENTE CHE NON UCCIDE I TOPI MA CHE LI TIENE LONTANO COL SUO PROFUMO GRADEVOLE A BASE DI ESTRATTI DI ORIGINE NATURALE

LA SUA EFFICACIA E' TESTATA DALL'UNIVERSITA' DI NAPOLI E DALL'UNIVERSITA' DI ROMA

RISPETTA L'AMBIENTE

IN VENDITA NELLE FARMACIE E NEI NEGOZI PER ANIMALI

DISTRIBUITO DA: **AGRI90**
PUNTO PER ANIMALI E VETERINARI

Via Castelli Romani km 10.900
POMEZIA - Tel 06 89160128
scappatopo@agri90.com

ALBANO La nuova mobilità su gomma che riguarda Albano, Genzano e Ariccia non convince tutti: "Albano invasa dai bus"
Quel nuovo percorso Cotral che non piace

Dal 31 agosto sono in vigore le modifiche al percorso dei autobus provenienti dalla Capitale e da Frascati in direzione Velletri, stabilite nell'accordo tra Cotral e i primi cittadini dei Castelli Romani. La nuova mobilità su gomma riguarda Albano, Genzano e Ariccia ed è stata concretizzata in seguito ai necessari lavori di riqualificazione del ponte monumentale di Ariccia. Sebbene accolti con una certa soddisfazione dalle amministrazioni comunali interessate, i nuovi percorsi dei bus Cotral non sono piaciuti a tutti. Un giudizio poco favorevole, in questo senso, è arrivato da Albano dove a raccontare il contesto di mobilità del centro città è Maurizio Bocci, rinomato giornalista albanense. "La notizia di quest'accordo - scrive su



facebook è stata data con molta enfasi dai vari uffici stampa che hanno evidenziato come il nuovo percorso dei bus consenta di alleggerire la presenza dei mezzi sulla via Appia nella parte

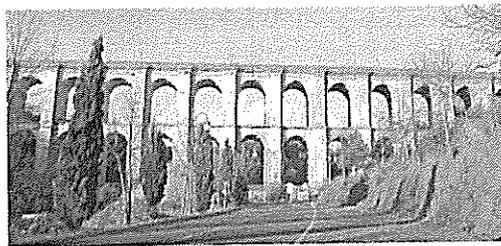
che attraversa i centri storici. Affermazione sicuramente vera per Ariccia e Genzano, mentre ad Albano - continua Bocci - lungo il corso da piazza Mazzini a piazza Gramsci, saranno 290 i bus che lo percorreranno ogni giorno. I 290 autobus giornalieri sono così ripartiti: 220 da e per Roma, 30 da e per Aprilia/Auzio/Nettuno, 31 da e per Cecchinea". Questi i calcoli estrapolati da Bocci "in base agli orari pubblicati sul sito Cotral". E dunque l'unica a rimetterci, a suo dire, sarebbe appunto Albano. "Ariccia con quest'accordo risolve i suoi problemi e coglie l'occasione per provare a rendere definitivamente pedonabile piazza di Corte e il ponte con una strada che lambisce Parco Chigi, Genzano fa passare gli autobus verso Velletri per la tangenziale, ri-

ducendo l'impuntamento sul corso, ad Albano non cambia nulla anzi la situazione peggiora per che i mega bus dovranno girare (circa a 90°) in piazza Gramsci creando non pochi problemi al già critico traffico cittadino. Un'altra occasione persa - fiona Bocci - per risolvere l'impuntamento da polveri sottili, così come il tanto sbronizzato piano del traffico del 2010, con la chiusura del corso per le auto provenienti da Roma, cavallo di battaglia delle elezioni 2010 e di cui si è persa completamente traccia". Alla luce di queste considerazioni, quindi, il giornalista castellano suggerisce di richiedere all'Asl il posizionamento su Corso Matteotti di una centralina per la misurazione del livello d'impuntamento da polveri sottili.

Marco Montini

ARICCIA Il Movimento 5 Stelle chiede chiarezza sull'iter amministrativo delle opere di ristrutturazione, in programma a breve
Lavori sul ponte monumentale, i sei punti di M5S

Sei quesiti all'amministrazione comunale di Ariccia per chiarire l'iter amministrativo delle opere di ristrutturazione del ponte monumentale di Ariccia, che partiranno prossimamente. Sei domande, protocollate alla per del Comune, in cui il Movimento 5 Stelle esprime dubbi in merito alla delibera, approvata il 13 maggio, e ai documenti allegati. Sottolineano i grillini "L'annosa vicenda sui lavori di messa in sicurezza del ponte di Ariccia, a detta dell'Amministrazione, volge al termine con un successo. L'Anas farà analisi serie della struttura a sue spese, pagherà gli interventi di messa in sicurezza e, con una parte dei soldi, addirittura realizzerà



la tanto agognata dal nostro Sindaco, strada nel parco Chigi come viabilità alternativa. Ma è proprio tutto vero?". Si chiede il movimento pentastellato, che poi snocciola

i quesiti rivolti al sindaco Cianfinelli: "E' vero che esistono stime che quantificano in ben 13 milioni di euro gli oneri per una effettiva messa in sicurezza del Ponte? E

che l'Amministrazione stessa aveva presentato all'Anas una stima di ben 8,7 milioni di euro per il Ponte ed i ben 2,2 milioni di euro per la "viabilità alternativa"? E' vero che l'Anas - media M5S - ha accettato di effettuare i lavori di consolidamento nei limiti di 5 milioni, valore della transazione straguardiale indipendentemente dall'esito degli esami che farà a sue spese sulla struttura del Ponte? E' vero che in tale importo devono rientrare anche le opere per la viabilità alternativa? E ancora: "E' vero che a fronte della suddetta transazione il Comune di Ariccia dichiara di non aver più nulla a pretendere nei confronti di Anas per quanto attiene ad interventi di ma-

nutenzione ordinaria e straordinaria sul Ponte e che gli interventi necessari sul Ponte San Rocco e il viadotto di Galloro sono e saranno a carico dei cittadini? Se l'esame approfondito - domandano i grillini - a Cianfinelli - delle strutture dimostrasse che i 5 milioni non sono sufficienti, cosa prevede di fare l'amministrazione? E infine: "Se l'esame approfondito delle strutture dimostrasse che i 5 milioni non sono sufficienti, cosa accadrrebbe al cantiere del Ponte e per quanto tempo lo stesso marcierebbe inagibile?". Questi dunque gli interrogativi dei grillini, ai quali vorrebbero fosse data risposta "pubblica e chiara".

Marco Montini

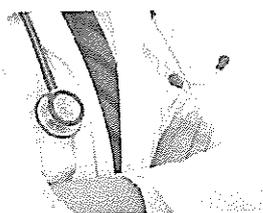
GIUDIZIARIA Dovrà risarcire 22.170 euro alla Asl RmH
Medico accusato di danno erariale, respinto il ricorso

Ricorso respinto. Neppure un po' di sconto in appello, al medico accusato di danno erariale nei confronti dell'Asl Roma H. I giudici contabili, nel processo di secondo grado, hanno confermato appieno la sentenza con cui il dirigente Edoardo Ginnetti, accusato di aver percepito l'indennità di esclusività, retribuzioni di risultato e indennità di diligenza, ma allo stesso tempo di aver svolto anche attività libero professionale, è stato condannato a risarcire 22.170 euro all'Azienda sanitaria.

Il processo nasce da un'articolata indagine della Procura presso la Corte dei Conti del Lazio, che per quattro anni ha esaminato la posizione di 75 medici dipendenti dell'Azienda sanitaria, andando a verificare l'attività dei professionisti impegnati tra il litorale e i Castelli Romani, a controllare la documentazione aziendale e quella fiscale chiesta all'Agenzia delle entrate. Gli inquirenti contabili hanno appurato che alcuni sanitari, pur avendo un rapporto di esclusività con l'Asl e percependo quindi la relativa indennità, lavoravano anche in altre strutture, utilizzando la partita Iva. Per la Procura, l'Azienda sanitaria Roma H ha pagato così somme per rapporti di esclusività che non erano dovute e ha subito un danno. I lavori

gli inviti a dedurre - una sorta di avvisi di garanzia - ai medici, alcuni di questi hanno spontaneamente restituito all'Asl il denaro loro contestato, mentre altri hanno fornito spiegazioni utili a dimostrare che non avevano commesso illeciti. Alla fine a giudizio sono stati mandati soltanto quattro dirigenti medici, contestando loro di aver ottenuto l'indennità di esclusività, di diligenza e retribuzioni di risultato non dovute, visto che avevano lavorato anche per altre strutture. Per un problema procedurale, due sono stati prosciolti e altri due, tra cui Ginnetti, condannati. E per quest'ultimo è arrivata la conferma della sentenza in appello.

Clemente Pistilli



ALBANO Le mamme dei Castelli preoccupate per il reparto
Rischio chiusura pediatria al Regina Apostolorum, proteste



Albano, una movimentata mobilitazione di centinaia di mamme e papà dei Castelli Romani, è attesa per giovedì mattina alle 10 davanti alla sede della Asl Rm h, contro la chiusura del reparto di pediatria dell'ospedale Regina Apostolorum, che dovrebbe avvenire secondo il piano regionale entro fine mese. Un reparto di eccellenza che da oltre trent'anni opera sul territorio salvando la vita a migliaia di bambini malati, con un posto di primo intervento e medici pediatrici stimati a livello mondiale. Abbiamo costituito un comitato delle mamme dei Castelli Romani, dice la signora Ingrid H, e cercheremo di fermare

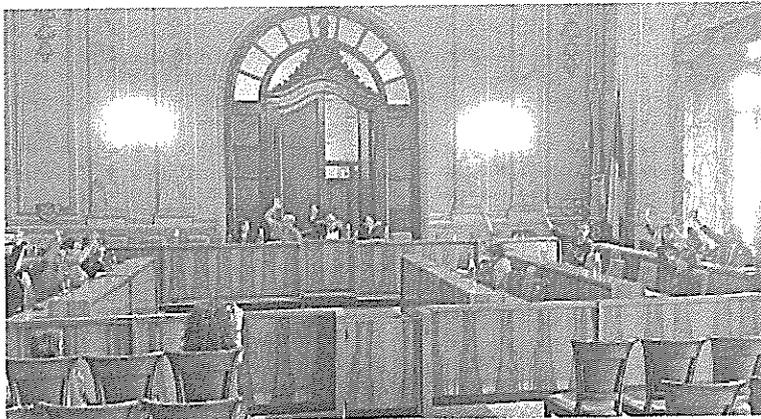
questa ulteriore scioglimento ad un reparto di prima eccellenza dove un bacino di utenza di oltre 50 mila persone si rivolge regolarmente con risultati ottimali. Ben sedici posti letto e un day hospital in meno per la cura dei bambini malati, che con le loro famiglie sarebbero costretti così a rivolgersi all'ospedale di Genzano, che ha appena 9 posti letto in pediatria, a Velletri o addirittura a Roma. Chiamano a raccolta per giovedì mattina dalle 10 in poi ad Albano davanti sede Asl, tutte le famiglie, i genitori, i sindacati, gli uomini d'affari locali e le associazioni del territorio per cercare di fermare questo ulteriore taglio alla buona salute.

Dopo 36 anni e una presunta truffa milionaria, finalmente decidono di verificare le reali quantità e il tipo di rifiuti interrati Discarica, il Comune s'impegna a controllare

Solenne voto per una bilancia pubblica e per capire se l'impianto di trattamento Tmb funziona bene

Renato Mastrella

Potrebbe essere l'inizio di una piccola grande rivoluzione sul tema rifiuti se alle parole seguiranno anche i fatti. Verificare davvero il peso dell'immundizia portata in quella discarica, dove investigatori e magistrati ritengono siano state gonfiate le fatture per almeno 11 milioni di euro circa. L'Amministrazione Comunale di Albano "Marmi bis" si è impegnata a richiedere quanto prima all'Arpa Rifiuti della Regione Lazio di introdurre all'ingresso della discarica di Roncigliano, il cimitero dei rifiuti dei Castelli più Anicia e Pomezia, una pesa pubblica per controllare il reale quantitativo di rifiuti che



CONSIGLIO COMUNALE DI ALBANO
29 settembre, il momento del voto per i controlli in discarica

entra ed esce ogni giorno dal sito. Una grossa bilancia che si aggiungerebbe ad aggiungere a quella dei padroni dell'impianto.

E questo l'esito, del tutto inaspettato, di una deliberazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Albano avvenuta durante la seduta di martedì 29 settembre.



FEDERICA NOBILIO
Consigliera comunale

LA POLIZIA LOCALE DOVRÀ ACQUISIRE LE CARTE

L'iniziativa, nasce da una mozione della neo eletta consigliera Federica Nobilio. Dopo due giorni in aula di fuoco e fiamme sul tema rifiuti tra lei ed il sindaco Nicola Marmi e il consigliere delegato ai rifiuti Luca Andreassa, alla fine si è giunti ad uno straccio di testo condiviso. Ma c'è di più. Vigili Urbani e funzionari dell'Ufficio Ambiente ed Urbanistica del Comune di Albano dovranno presto recarsi in discarica per requisire il registro in cui sono contenuti i quantitativi di tutti i rifiuti entrati ed usciti dal sito dal 1° gennaio 2011 fino ad oggi.

IL TMB FUNZIONA?

Ma come imposto dal mini-parlamento albanese, l'Amministrazione Comunale dovrà anche mettere in piedi entro breve con la Regione Lazio anche una istruttoria per verificare l'efficienza dell'impianto TMB, o di trattamento meccanico biologico.

Si tratta della fabbrica dentro cui vengono consegnati tutti i rifiuti indifferenziati in arrivo, circa 100mila tonnellate all'anno, che ha lo scopo di suddividere la spazzatura in 3 frazioni merceologiche minori: CDR per inceneritori, ossia combustibile derivato da rifiuti, ovvero carta, plastica, legno e derivati, umido, ovvero avanzi alimentari e sfalci erbacei, e inerti. Il residuo non recuperabile da interrare in buca.

Infatti, secondo i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Roma e l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale, Arpa Lazio, non

funziona come dovrebbe con l'umido che continua a finire in buca. Nasce da qui il puzzo vomitevole che ha mandato molte persone all'ospedale e l'arrivo di animali, uccelli e topi, in cerca continua di cibo.

LE SVISTE DEGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI

A quanto pare, non è bastato l'arresto del 9 gennaio 2014 del ras dei rifiuti della Regione Lazio Manlio Cerroni, proprietario della discarica di Roncigliano. Né l'avvio, a maggio dello stesso anno, di un processo penale storico che lo vede imputato proprio per reati commessi alla gestione del 7° invaso della discarica di Roncigliano, l'ultima e più recente maxi buca diventata una dei piloni portanti dell'intera mazzaniva giudiziaria.

Fuori alla sbarra, insieme a lui, anche i suoi 4 più fidati collaboratori, Landi, Sicignano, Rando e Giovi, e 2 ex dirigenti regionali dell'Area Rifiuti, De Philippis e Fegatelli. Sono gravissimi i reati che, a vario titolo, gli vengono contestati: associazione a delinquere, truffa aggravata nelle pubbliche forniture, sovrapproduzione di oltre 11 milioni di euro al danno di 8 comuni dei Castelli più

E le analisi di acqua e terreno?

La Consigliera comunale Federica Nobilio, nei giorni scorsi ha presentato una nuova mozione in cui chiederà ai suoi colleghi nel corso del prossimo Consiglio Comunale utile di esprimersi anche sul caro-tariffe imposto di recente dalla Regione Lazio che rende la discarica di Roncigliano la più cara d'Italia. Ma anche di procedere con l'analisi volumetrica del 7° invaso per sapere quanto spazio vi resta per seppellire i rifiuti in quell'ultima maxi buca che dal 1° agosto 2011 riceve circa 100mila tonnellate all'anno di rifiuti indifferenziati. Doveva durare, secondo il progetto, fino al 2020. Ma appare in via di esaurimento già dal febbraio scorso.

Anicia e Pomezia che usufruiscono del servizio. Altri piansisti delitti contestati sono: traffico e interrimento illegale di rifiuti, reati ambientali, eccetera eccetera.

Da anni il Caffè parla di un fatto semplice quanto irrealizzato finora: una pesa pubblica, a garanzia di tutti. Nessuno, aveva ancora deciso di utilizzare, come permesso dalla legge, una bilancia pubblica di peso zero accanto a quella privata del boss dei rifiuti Manlio Cerroni per controllare il reale quantitativo di rifiuti che entrano ed escono

ogni giorno dalla discarica che i cittadini pagano a peso d'oro (oltre 150 euro a tonnellata, tra i costi più alti d'Italia, leggi il Caffè dei Castelli n. 326 su www.ilcaffè.it).

E le Procure di Velletri e Roma, gli investigatori della Guardia di Finanza ed i Carabinieri del Nucleo Ecologico di Roma hanno sollevato più di un dubbio in proposito. Ora, gli amministratori pubblici di Albano hanno 60 giorni di tempo per far seguire alle parole della delibera consultare anche i fatti.

Nessuna iniziativa risulta invece dagli altri 9 Comuni clienti di Roncigliano che - secondo forze dell'ordine e magistrati - sarebbero vittime della truffa delle fatture gonfiate. Perché non chiedono un pesatura pubblica e controlli anche loro?

Fatture gonfiate e presunte fatture "furbe" sono oggetto del processo "Cerronapoli": si parla di oltre 11 milioni di €



L'INVASO RIEMPIUTO CON LARGO ANTICIPO E PUTRIDO: SCOPERTO DAI CITTADINI 'NO INC'
Il 7° invaso di Roncigliano, progettato per durare fino al 2020, a febbraio 2014 era già in via di esaurimento. Come mai?

Nuovo impegno per le analisi

Nella discarica di Roncigliano manca ancora la cosiddetta caratterizzazione geologica ed idrogeologica interna ed esterna del sito. In parole povere, si tratta di analisi approfondite delle acque sotterranee e dei terreni che dovrebbe essere condotte sia dentro sia fuori dal noto cimitero di rifiuti, per capire quanto è grave ed estesa la contaminazione da metalli pesanti già certificata da due Enti pubblici. Nel dicembre 2012, la giunta municipale guidata dal sindaco Marmi spese 30mila euro di soldi pubblici per ottenere dall'Istituto Superiore di Protezione Ambientale entro aprile 2013 la primo risultato ambientale, almeno quello esterno al

la discarica. Da allora sono passati 2 anni e mezzo e del resto delle ricerche ancora non si sa nulla. Il Consiglio Comunale ha chiesto ora tra le altre cose con la nuova delibera su impulso della Consigliera Nobilio, di procedere "in tempi rapidi" per completare le indagini relative alla qualità dell'acqua e dei terreni (tutto intorno alla discarica). Infine, il Consiglio Comunale ha ordinato anche all'Amministrazione "Marmi bis" di avviare una istruttoria presso la Regione Lazio per procedere alla tanto attesa caratterizzazione anche interna al sito, che l'Arpa Lazio chiese nel lontano novembre 2011, senza mai ottenerla.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, 5 anni di iniziative a tutela delle donne e dei minori

Publicato Mercoledì, 07 Ottobre 2015 20:10 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet 0

G+1 0

Print

Like

Share 4

Valutazione attuale: / 0

Scarso Ottimo



ALBANO LAZIALE - *La nota dell'Amministrazione comunale relativa alle iniziative promosse dal 2010 ad oggi per contrastare ogni espressione di violenza.*

"L'Amministrazione di **Albano Laziale** ritiene opportuno ricordare tutte le iniziative a tutela dei minori e delle donne che sono attivate, grazie ad una consolidata rete locale di protezione promossa e sviluppata dai Servizi Sociali Comunali, che ha dato luogo a numerose misure di contrasto verso ogni espressione di violenza.

A partire dal 2010 è stato istituito lo "Sportello per donne in difficoltà e vittime di maltrattamento", che nel 2014 è stato trasformato

in "Spazio Ascolto Donna": aperto due volte a settimana, il lunedì e il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (al numero 06/93019548). Lo sportello offre consulenza psicologica, sociale e legale attivando percorsi differenziati e collaborando con la filiera dei centri antiviolenza. Nel 2014 sono state seguite, ascoltate e supportate 31 donne provenienti anche da Comuni limitrofi.

Sempre a partire dal 2010 è stato attivato lo "Spazio a tutela di minori e donne", all'interno del quale sono stati inseriti i progetti:

"Piccole impronte" che prevede uno sportello di ascolto nelle strutture scolastiche comunali a cui partecipano operatori delle scuole dell'obbligo, dei servizi sociali, delle Forze dell'Ordine e delle realtà territoriali che si occupano di infanzia, al fine di costruire una diffusa rete sensibile di protezione;

"Spazio Neutro" attraverso il quale sono state create delle aree protette di incontro tra genitori separati e figli;

"Spazio di mediazione familiare" per sostenere le coppie che si stanno separando.

Nel 2013 è stato lanciato "Protection Network", un protocollo d'intesa, tra i primi in Italia, finalizzato ad assistere, supportare e tutelare la donna, l'adolescente e il minore oggetto di violenza sia fisica che psicologica. "Protection Network" coinvolge, oltre al Comune di **Albano Laziale**, il Tribunale per i Minorenni di Roma, il Tribunale Ordinario di Velletri, la Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio, l'Asl RM H, il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, l'Ordine Professionale Assistenti Sociali del Consiglio Regionale del Lazio, l'Ordine Forense di Velletri, Solidea – Istituzione di genere femminile e solidarietà – Città Metropolitana di Roma Capitale, il Commissariato di Polizia di **Albano Laziale**, il Comando dei Carabinieri di Castel Gandolfo, la Cooperativa Sociale Be Free Centro Antiviolenza, Associazione Maschile Plurale, Cismai, Fondazione Brodolini e la Cooperativa sociale Prassi e Ricerca. Il protocollo "Protection Network" è stato recepito con apposita delibera dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione

Lazio e messo a disposizione di tutti gli Enti regionali.

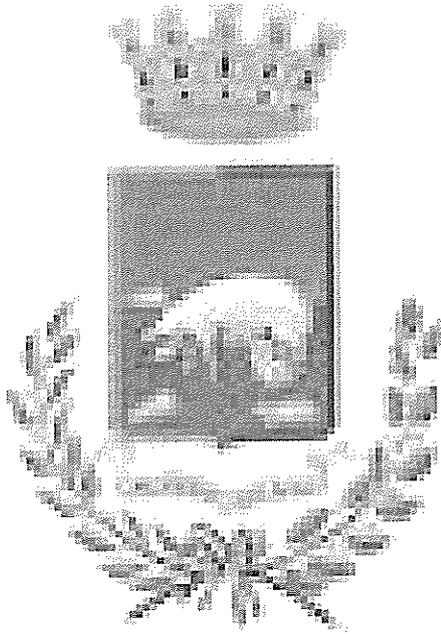
Nel 2015, nell'ambito di "Albano ServizInrete", è stato dedicato appositamente un tavolo a donne e minori e sempre nel 2015, la Regione Lazio ha ammesso il Comune di **Albano Laziale** al finanziamento per il progetto di attivazione di una rete sicura tra i servizi sociali, le scuole e la Polizia Locale al fine di rafforzare le competenze e le conoscenze degli operatori dei servizi sociali comunali, scolastici, educativi, della Polizia Locale in tema di prevenzione per le donne e per i minori."

Tags: [albano laziale](#)

Categoria: [ATTUALITÀ](#)

Albano: Tutte le iniziative a tutela delle donne e dei minori dal 2010 ad oggi

Lazio 41 seconds ago



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE

(AGENPARL)- Albano 07 Ott 2015 –

L'Amministrazione di Albano Laziale ritiene opportuno ricordare tutte le iniziative a tutela dei minori e delle donne che sono attive nella rete locale di protezione promossa e sviluppata dai Servizi Sociali Comunali, che ha dato luogo a numerose misure di contrasto verso ogni espressione di violenza.

A partire dal 2010 è stato istituito lo "Sportello per donne in difficoltà e vittime di maltrattamento", che nel 2014 è stato trasformato in "Spazio Ascolto Donna": aperto due volte a settimana, il lunedì e il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (al numero 06/93019548). Lo sportello offre consulenza psicologica, sociale e legale attivando percorsi differenziati e collaborando con la filiera dei centri antiviolenza. Nel 2014 sono state seguite, ascoltate e supportate 31 donne provenienti anche da Comuni limitrofi.

Sempre a partire dal 2010 è stato attivato lo "Spazio a tutela di minori e donne", all'interno del quale sono stati inseriti i progetti:

"Piccole impronte" che prevede uno sportello di ascolto nelle strutture scolastiche comunali a cui partecipano operatori delle scuole dell'obbligo, dei servizi sociali, delle Forze dell'Ordine e delle realtà territoriali che si occupano di infanzia, al fine di costruire una diffusa rete sensibile di protezione;

"Spazio Neutro" attraverso il quale sono state create delle aree protette di incontro tra genitori separati e figli;

"Spazio di mediazione familiare" per sostenere le coppie che si stanno separando.

Nel 2013 è stato lanciato "Protection Network", un protocollo d'intesa, tra i primi in Italia, finalizzato ad assistere, supportare e tutelare la donna, l'adolescente e il minore oggetto di violenza sia fisica che psicologica. "Protection Network" coinvolge, oltre al Comune di Albano Laziale, il Tribunale per i Minorenni di Roma, il Tribunale Ordinario di Velletri, la Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio, l'Asl RM H, il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, l'Ordine Professionale Assistenti Sociali del Consiglio Regionale del Lazio, l'Ordine Forense di Velletri, Solidea – Istituzione di genere femminile e solidarietà – Città Metropolitana di Roma Capitale, il Commissariato di Polizia di Albano Laziale, il Comando dei Carabinieri di Castel Gandolfo, la Cooperativa Sociale Be Free Centro Antiviolenza, Associazione Maschile Plurale, CISMAI, Fondazione Brodolini e la Cooperativa sociale Prassi e Ricerca. Il protocollo "Protection Network" è stato recepito con apposita delibera dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Lazio e messo a disposizione di tutti gli Enti regionali.

Nel 2015, nell'ambito di "Albano ServiziInrete", è stato dedicato appositamente un tavolo a donne e minori e sempre nel 2015, la Regione Lazio ha ammesso il Comune di Albano Laziale al finanziamento per il progetto di attivazione di una rete sicura tra i servizi sociali, le scuole e la Polizia Locale al fine di rafforzare le competenze e le conoscenze degli operatori dei servizi sociali comunali, scolastici, educativi, della Polizia Locale in tema di prevenzione per le donne e per i minori.